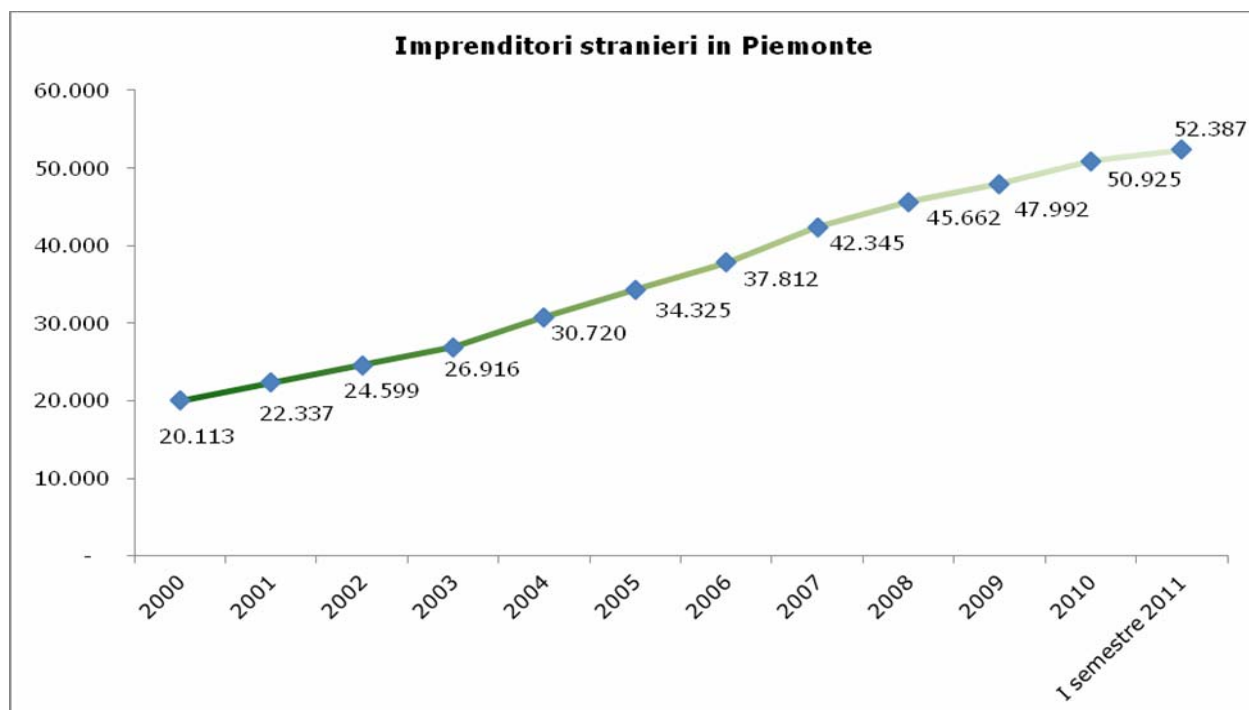


## CRESCERE IL NUMERO DEGLI IMPRENDITORI STRANIERI IN PIEMONTE

Sono soprattutto imprenditori di origine rumena e marocchina, concentrati nel commercio e nelle costruzioni e nelle province di Torino e Novara

Nei **primi 6 mesi del 2011** il numero degli **imprenditori stranieri<sup>1</sup> registrati in Piemonte** ha raggiunto le **52.387** unità, manifestando una dinamica crescente rispetto a fine 2010. Gli immigrati che scelgono di avviare un'attività in proprio nella nostra regione appaiono sempre più numerosi: se nel 2000 il peso degli imprenditori stranieri sul totale degli imprenditori presenti in Piemonte era inferiore al 3%, tale percentuale risulta più che raddoppiata a giugno 2011, quando l'incidenza si attesta al **6,8%**, dato in linea con quello nazionale (6,7%).

*"Negli ultimi 10 anni il numero di imprenditori stranieri nella nostra regione è più che raddoppiato: è un segnale incoraggiante, che dimostra come il nostro territorio sia in grado di attrarre nuove forze imprenditoriali, che evidentemente trovano qui le condizioni adatte per intraprendere le loro attività - sottolinea il Presidente di Unioncamere Piemonte **Ferruccio Dardanello** -. Il rilancio della nostra economia deve passare anche attraverso la valorizzazione di questo bacino di nuovi imprenditori, che rappresenta una risorsa importante per il territorio, da sostenere e incoraggiare con politiche mirate e sinergiche a supporto della legalità. Per fare un esempio delle iniziative condivise dagli attori istituzionali, il sistema camerale ha sostenuto finanziariamente il Fondo di garanzia per il Microcredito della Regione Piemonte, a supporto dei soggetti non bancabili - come, per l'appunto, gli immigrati -per aiutarli nella realizzazione delle loro idee imprenditoriali".*

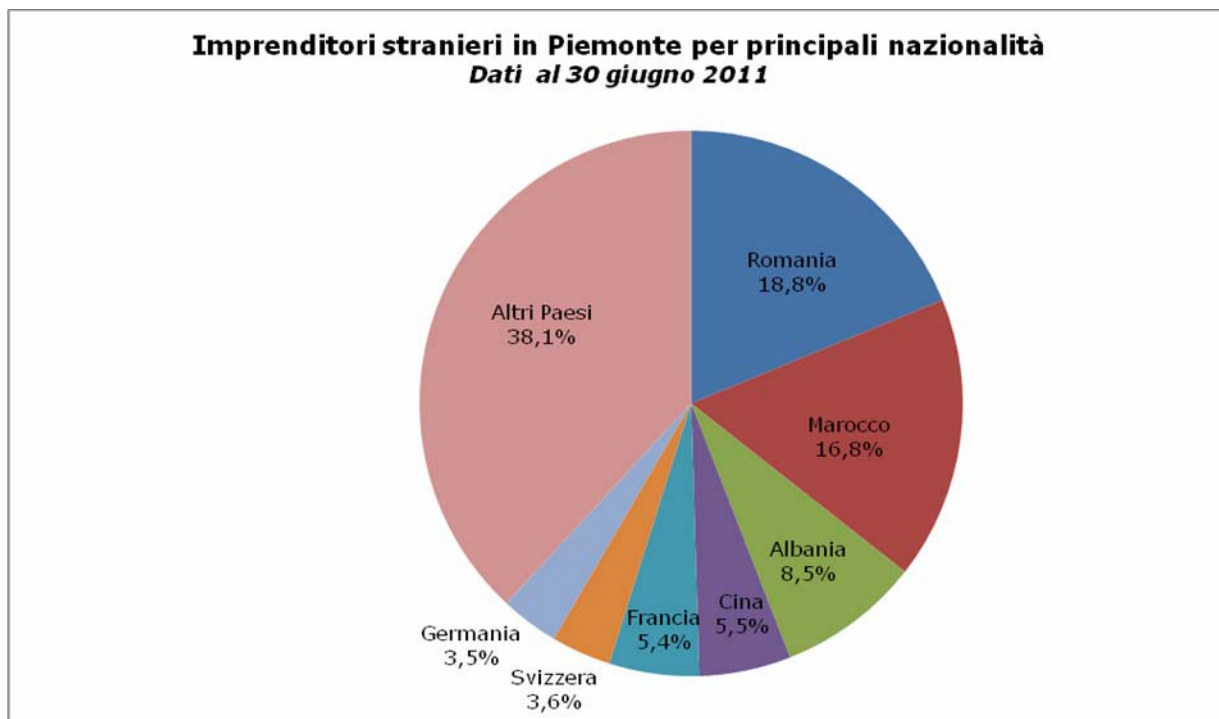


Dati al 31 dicembre di ogni anno, al 30 giugno per il I semestre 2011

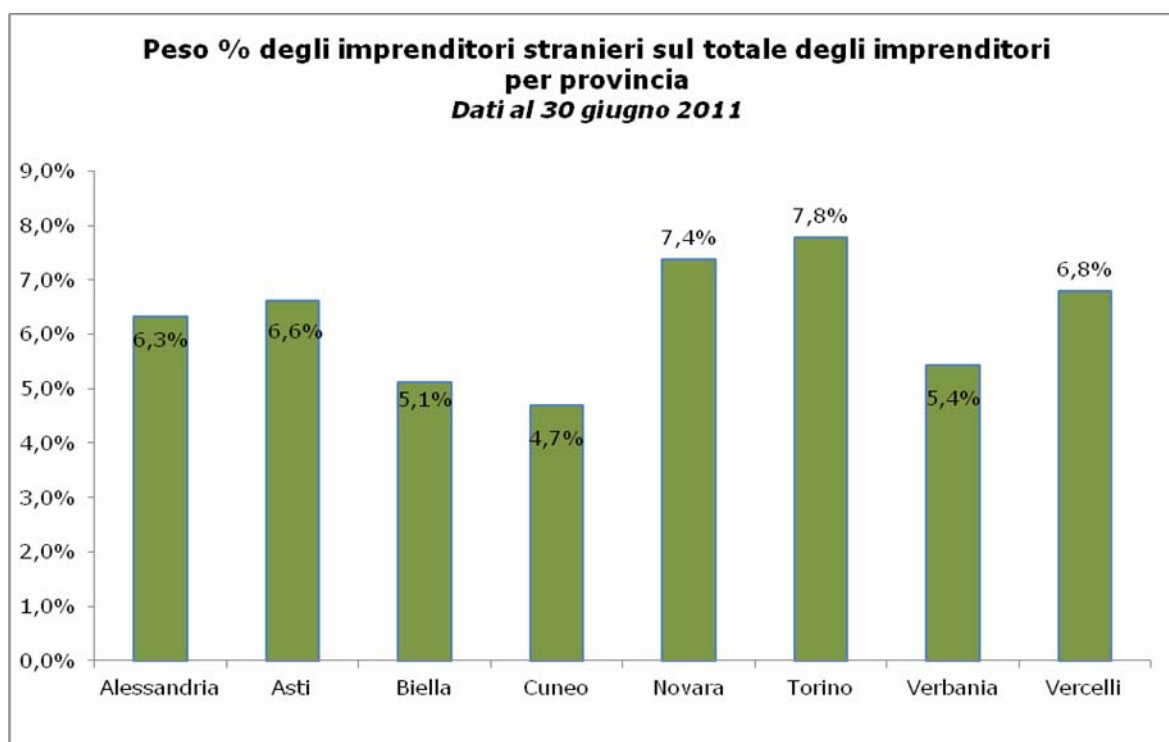
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

<sup>1</sup> Il numero degli imprenditori è tratto dal Registro imprese delle Camere di commercio che fornisce il numero delle posizioni imprenditoriali (titolari di impresa, soci, amministratori, rappresentanti legali, etc.) delle persone che hanno ruoli di responsabilità all'interno delle imprese. Le posizioni imprenditoriali, pur sovrastimando per eccesso il numero di imprenditori, in quanto la stessa persona può essere attiva con più cariche in imprese diverse oppure essere socio amministratore in più imprese, risultano indicativi della dimensione della presenza territoriale.

Per quanto riguarda l'analisi delle aree di provenienza dei titolari d'impresa, si collocano al primo posto gli imprenditori di **origine rumena** con **9.857** posizioni imprenditoriali (pari al **18,8%** del totale), seguiti dai **marocchini** (**8.790**) con una quota dell'imprenditoria straniera pari al **16,8%**, dagli **albanesi** (con **4.449** posizioni, pari all'**8,5%** del totale) e dagli imprenditori **cinesi** (**2.859** aziende, pari al **5,5%** del totale). Francia, Svizzera e Germania occupano le successive posizioni. Complessivamente, queste sette etnie raggruppano da sole il 62% delle imprese con titolare straniero presenti in Piemonte.



*Dati al 31 dicembre di ogni anno, al 30 giugno per il I semestre 2011*  
*Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere*



*Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere*

A livello provinciale, emerge come sia **Torino** ad ospitare il maggior numero di imprenditori stranieri della regione: il **7,8%** delle attività imprenditoriali è gestita da stranieri. Il peso dell'imprenditoria straniera supera la media regionale anche a **Novara (7,4%)**. A Vercelli il dato appare in linea con quello piemontese, mentre nelle altre province l'incidenza risulta minore.

La distribuzione per settori di attività evidenzia, infine, una forte concentrazione delle imprese con titolari stranieri nel settore del **commercio** e delle **costruzioni**, che assorbono insieme oltre la metà delle attività imprenditoriali. Seguono i **servizi**, mentre ruoli residuali sono assunti dall'industria manifatturiera e dall'agricoltura.

*Torino, 10 ottobre 2011*



Per ulteriori informazioni:

**Annalisa D'Errico, Ufficio stampa Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.56.69.270 – email: [ufficio.stampa@pie.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@pie.camcom.it)